

L'ansia da pandemia e i suoi effetti sui malati cronici

Tre ricercatrici pavese indagano il precario equilibrio psico-fisico dei pazienti affetti da beta-talassemia

PAVIA

Sono una minaccia per la salute dei soggetti più fragili, che vivono in una costante condizione di incertezza per il proprio futuro, i cambiamenti radicali indotti dall'emergenza Covid 19. Gli studi documentato come stress, ansia e isolamento sociale siano fattori chiave in grado di influenzare il delicato equilibrio degli individui affetti da condizioni croniche preesistenti. Nel lavoro recentemente pubblicato sul "Jour-

nal of Health Psychology" Chiara Cerami (Iuss Pavia), Gaia Santi (Iuss Pavia) e Chiara Crespi (Università di Pavia) hanno indagato quanto la crisi pandemica abbia condizionato il precario equilibrio psico-fisico e sociale dei pazienti affetti da beta-talassemia.

Lo studio condotto su 129 soggetti, suddivisi in pazienti e sani, ha indagato il profilo psicosociale, la sintomatologia legata al Covid 19, il rischio individuale di contagio, i cambiamenti nelle condizioni cliniche e le loro possibili cause. I risultati della ricerca mostrano nei pazienti livelli di ansia più elevati correlati al cambiamento repentino e radicale delle abitudini di vita socia-

le nonché un maggiore impatto globale della pandemia e un'accentuata tendenza a ricorrere a strategie disfunzionali. «L'isolamento sociale e la vulnerabilità indotti dalla pandemia hanno impedito loro un adattamento psicologico efficace allo stress provocando un impatto negativo sulla percezione dei sintomi e un maladattamento ai cambiamenti nelle abitudini di vita, come quelli imposti durante i lockdown. La persistente riduzione delle interazioni sociali ha rappresentato e potrà ancora rappresentare un pericolo per i pazienti cronici fragili, contribuendo all'instabilità dell'umore».

M.M.



Peso:16%